

SUPSI

Indagini tributarie e diritto a non auto-accusarsi

Modulo breve

Descrizione

Per ogni ordinamento giuridico, le indagini tributarie rappresentano il crocevia di doveri e diritti. Da un lato, sussiste l'obbligo a rispondere alle autorità fiscali da parte del destinatario di richieste investigative, strumentale alla corretta individuazione e commisurazione della ricchezza da assoggettare a imposizione. Dall'altro, il generale dovere di collaborazione può entrare in conflitto con il diritto dell'interessato a non auto-accusarsi di illeciti fiscali penali o amministrativi. Pertanto, è fondamentale chiarire i delicati e complessi rapporti fra il "dovere" alla cooperazione e il "diritto" a non rispondere da parte del soggetto indagato. A questo proposito, l'esperienza maturata in Svizzera è storicamente importante. Alcuni dei più rilevanti casi in materia fiscale sono nati dalla giurisprudenza elvetica e affluiscono alla Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU), la quale ha avuto modo, così, di esprimere e consolidare i propri orientamenti in materia. A propria volta, il case law della Corte EDU ha influenzato quello della Corte di giustizia dell'Unione europea oltre che l'elaborazione e interpretazione delle norme primarie dell'Unione europea, con effetto per i contribuenti dei singoli Stati membri. Il webinar analizzerà questi temi di particolare attualità e rilevanza operativa, attraverso la valorizzazione della comparazione e delle interazioni fra la prospettiva confederale con quella internazionale ed europea, per un incontro che promette di essere ricco di numerosi spunti e riflessi pratici.

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, funzionari fiscali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Programma

- Indagini tributarie e diritto a non auto-accusarsi nell'esperienza giuridica della Svizzera
- Il privilegio contro l'auto-inculpazione nella prospettiva della Corte EDU e della Corte di giustizia dell'Unione europea

Durata

2 ore - lezione

Relatore/i

- Ramella Matta Nassif Khouloud
Avvocato, MAS Diritto Economico e Business Crime, MAS Tax Law, Associate presso Lenzin Bordoni & Partner
- Roberto Iaia
Università degli studi di Padova, Of Counsel e Head of Tax Litigation presso Pavia e Ansaldo studio legale

Date

Mercoledì 19 ottobre 2022

Orari

dalle 17.00 alle 18.30

Costo

CHF 30.- per i soci individuali AMASTL e i membri degli enti partner
CHF 80.- per i soci sostenitori AMASTL
CHF 100.- per gli altri

Osservazioni

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni

SUPSI, Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco, diritto.tributario@supsi.ch

Termine d'iscrizione

Lunedì 17 ottobre

Informazioni di dettaglio

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/38081>

Link per le iscrizioni

<https://bit.ly/webinar-19-10-2022>

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):
- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione
- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona
IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C
Swift Code BIC: BSCTCH 22
Clearing 764
Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di

iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i corsi non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse

insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:
- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)
Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura

inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.